

Sommario

<i>Dalla Commissione europea bocciatura per l'etichetta a semaforo del Regno Unito.....</i>	<i>1</i>
<i>Embargo russo, varato il nuovo programma di aiuti. Altri 165milioni per l'ortofrutta</i>	<i>2</i>
<i>L'Italia al quarto posto in Europa tra i beneficiati dei fondi Pac.....</i>	<i>2</i>
<i>Nuovo Psr, Fava: 55 milioni per consulenze di professionisti ad agricoltori</i>	<i>3</i>
<i>Tavolo del latte, la Lombardia punta sulla strategia di filiera</i>	<i>3</i>
<i>Disponibile il contrassegno regionale "Qui pane fresco"</i>	<i>3</i>
<i>Biologico, un decreto del Mipaaf fissa tempi certi per la gestione delle non conformità.....</i>	<i>4</i>
<i>Efsa avvia una consultazione pubblica sulle linee guida degli Ogm.....</i>	<i>4</i>
<i>Agrofarmaci: l'Unione Europea si consulta sui criteri per l'individuazione di interferenti endocrini...4</i>	
<i>Porte aperte il 4 e 5 ottobre per i caseifici del Parmigiano Reggiano.....</i>	<i>5</i>
<i>Cia Lombardia: gli appuntamenti d'ottobre de "La Campagna nutre la Città".....</i>	<i>5</i>
<i>Il 15 ottobre, a Bergamo Alta, la festa regionale di Donne in Campo Lombardia.....</i>	<i>6</i>
<i>Torna il 12 ottobre "La Fattoria nel Castello". Protagoniste le imprenditrici agricole lombarde</i>	<i>6</i>

Dalla Commissione europea bocciatura per l'etichetta a semaforo del Regno Unito

La Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione contro il semaforo in etichetta varato dal Regno Unito.

L'etichetta in questione classifica gli alimenti con il verde, il giallo o il rosso in base al contenuto di sale, zucchero, grassi e grassi saturi presente in 100 grammi di prodotto. Ma "schedare" cibi e bevande in questo modo è pericoloso, perché si offre al consumatore soltanto un'informazione parziale ed erronea che non tiene più conto della dieta complessiva.

Lo schema a semaforo fornisce un giudizio semplicistico e distorto sul singolo alimento: non basandosi sulle quantità effettivamente consumate ma solo sulla generica presenza di un certo tipo di sostanze, finisce per escludere paradossalmente dalla dieta alimenti come l'olio extravergine d'oliva e promuovere, al contrario, le bevande gassate senza zucchero, fuorviando i consumatori rispetto al reale valore nutrizionale.

L'utilizzo di questo tipo di etichetta minaccia seriamente l'export agroalimentare del nostro paese in Gran Bretagna, pari a oltre 2,5 miliardi di euro l'anno. Il latte ad esempio, a causa del suo tenore in grassi, avrebbe il semaforo rosso, così come l'olio d'oliva, i formaggi, i salumi, la frutta secca e tutti i grandi prodotti Dop e Igp quali ad esempio Grana Padano, Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Parma, San Daniele.

www.cia.it

Embargo russo, varato il nuovo programma di aiuti. Altri 165milioni per l'ortofrutta

Adottato lo scorso 29 settembre dalla Commissione europea un nuovo programma di misure di emergenza per frutta e verdura deperibili a seguito dell'embargo russo sull'importazione di alcuni prodotti agricoli dell'Ue. Il programma, con una dotazione fino a 165 milioni di euro, fornisce sostegno per il ritiro delle eccedenze di produzione dal mercato e va ad aggiungersi a quello annunciato il 18 agosto, che prevedeva aiuti fino a 125 milioni di euro per i prodotti ortofrutticoli, ma sospeso il 10 settembre perché le richieste di sostegno inoltrate avevano già esaurito l'intero importo stanziato.

Al pari del programma precedente, il nuovo programma prevede di indirizzare il sostegno dell'Ue al ritiro destinato alla distribuzione gratuita (interamente finanziato dall'Ue) o al ritiro destinato ad usi non alimentari (ad esempio il compostaggio), per il quale la percentuale di aiuti Ue è più bassa. Anche il nuovo regime contempla l'opzione della raccolta prima della maturazione o della mancata raccolta, con un livello di sostegno che sarà tuttavia leggermente più basso. Le misure continueranno ad essere disponibili anche per i produttori non aderenti a organizzazioni di produttori, ma il livello del finanziamento Ue sarà più alto per i membri di tali organizzazioni (cui andrà il 75% dell'importo previsto, a fronte del 50% destinato ai non aderenti), con un'eventuale ulteriore integrazione (25%) del fondo operativo delle organizzazioni di produttori.

Per garantire un intervento più mirato, il nuovo programma, che sarà applicato fino alla fine dell'anno, comprende un allegato in cui sono indicati i volumi ammissibili per i singoli Stati membri, con le cifre esatte per ciascuna categoria di prodotti. L'allegato è stato redatto tenendo conto delle quantità esportate dai singoli Stati negli ultimi tre anni e sottraendo i volumi per i quali è già stata presentata domanda di aiuto a titolo del programma precedente. È stata inoltre estesa la copertura ad arance, mandarini e clementine.

In particolare sono elencati i volumi specifici relativi a 4 categorie di prodotti per i 12 paesi che hanno esportato in media i maggiori quantitativi di frutta e verdura in Russia durante il periodo da settembre a dicembre (da settembre a marzo per alcune tipologie di frutta) dal 2011 al 2013.

Le 4 categorie di prodotti sono mele e pere per un totale di 181mila tonnellate, agrumi (arance, mandarini, clementine) per un totale di 96.090 tonnellate, altri ortaggi (carote, cetrioli, peperoni, pomodori) per un totale di 44.300 tonnellate, altri frutti (kiwi, prugne e uve da tavola) per un totale di 76.895 tonnellate. Una serie di prodotti contemplati nel precedente programma (cavoli, cavolfiori, cavoli broccoli, funghi e frutti rossi) sono stati esclusi dalla copertura.

Oltre a questi volumi specifici, ognuno dei 28 Stati membri avrà una riserva di 3.000 tonnellate per i ritiri supplementari di prodotti contemplati dal nuovo programma, nonché per cavolfiori, cavoli e funghi, e sarà consentito dare priorità a determinati prodotti.

L'Europa esporta in Russia 12 miliardi di prodotti agroalimentari l'anno, di cui il 17 per cento è costituito proprio dall'ortofrutta fresca. L'Italia nel dettaglio esporta per un valore di 700 milioni di euro, di cui l'ortofrutta rappresenta oltre il 10 per cento.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-1061_it.htm

L'Italia al quarto posto in Europa tra i beneficiari dei fondi Pac

Con 4,66 miliardi di euro l'Italia è al quarto posto in Europa tra i beneficiari dei fondi Pac, dopo Francia, Spagna e Germania. È quanto risulta dal rapporto della Commissione Ue sulle spese relative ai fondi agricoli (Feaga) per il 2013.

In particolare agli agricoltori italiani sono andati 3,95 miliardi di pagamenti e 701 milioni per gli interventi di mercato, 322 milioni per il settore vitivinicolo, 227,6 milioni per l'ortofrutta. Il settore dell'olio di oliva ha ricevuto 34,8 milioni.

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Nuovo Psr, Fava: 55 milioni per consulenze di professionisti ad agricoltori

"Saranno 55 i milioni di euro che andremo a stanziare nel prossimo Psr sul tema della consulenza; abbiamo scelto di portare al massimo le risorse, perché siamo convinti che per sostenere un'agricoltura che cresce devono essere a disposizione professionisti che evolvono, per accompagnare le imprese in modo adeguato". Lo ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, intervenendo al convegno "Programma di sviluppo rurale 2014-2020, scommesse per l'innovazione del sistema agroalimentare lombardo", organizzato dalla Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e forestali della Lombardia. Il ruolo degli agronomi e forestali, dice Fava, "viene riconosciuto in questo Programma di sviluppo rurale che ora è in fase di esame a Bruxelles". Le risorse, complessivamente 1 miliardo e 157 milioni di euro fino al 2020, 133 milioni di euro in più rispetto alla precedente programmazione, "non sono esigue e permettono agli agricoltori lombardi di pianificare un percorso di crescita e di investimenti negli ambiti dell'innovazione, della competitività, dell'aggregazione delle filiere e anche nella tutela del territorio, che necessitano dell'apporto di professionisti come voi".

Sulla tempistica futura, l'assessore lombardo ipotizza che "il via libera definitivo dalla Commissione europea potrebbe arrivare tra novembre e dicembre, in modo che i primi bandi utili possano essere emanati già con i mesi di gennaio e febbraio".

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Tavolo del latte, la Lombardia punta sulla strategia di filiera

Si è svolta ieri in Regione Lombardia una nuova riunione del tavolo del latte. Nel corso dell'incontro l'assessore all'Agricoltura Gianni Fava ha avanzato nuovamente le proposte fatte di recente alle rappresentanze di categoria, in particolare sui temi delle aggregazioni, delle sinergie con la Grande distribuzione, della necessità di realizzare un impianto di polverizzazione del latte, che sia nella disponibilità pubblica (ma non di proprietà pubblica) per la gestione della materia prima nella fasi di maggiore volatilità del mercato; dell'utilizzo di formule di sostegno al reddito dei produttori attraverso strumenti assicurativi, sulla base di quanto da tempo avviene negli Stati Uniti con Milk Protection Program, un programma, a base volontaria, che assicura un sostegno finanziario agli allevatori quando la differenza fra prezzo del latte e costi dell'alimentazione scende sotto il livello di copertura assicurativa scelto dall'allevatore.

"Esistono le condizioni per recuperare una marginalità da redistribuire ai componenti della filiera", ha dichiarato Fava, per proseguire: "Se diciamo agli agricoltori lombardi che bisogna tirare ancora la cinghia, avremmo una reazione scomposta. I costi non sono più comprimibili, soprattutto nel sistema italiano. Dati certi", ha spiegato l'assessore, "ci dicono che, a fronte della contrazione consistente del valore del latte, non c'è analoga situazione sui prezzi al consumo. Vuol dire che la redditività si sposta, non sparisce. Serve uno sforzo di tutti per riequilibrare la filiera dal punto di vista dei margini, in tutte le parti che la compongono. Il 15-20 per cento delle 6000 stalle lombarde rischia la chiusura, per motivazioni spesso esogene al sistema, non per errori imprenditoriali, ma che le rendono fragili e poco competitive. A chi si sta apprestando a presentare un piano di investimento per ammodernare le proprie stalle", ha concluso Fava, "bisogna dire qual è il mercato in cui si inserisce".

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Disponibile il contrassegno regionale "Qui pane fresco"

"Qui pane fresco" è il nuovo contrassegno regionale che potrà essere esposto dagli esercizi commerciali lombardi che producono o commercializzano pane fresco, garantendo così il consumatore rispetto alle caratteristiche del prodotto.

A partire dal prossimo 6 ottobre gli esercenti interessati ad esporlo possono farne richiesta alla Camera di Commercio competente per territorio o avvalersi delle Associazioni di Categoria.

Per maggiori informazioni sull'assegnazione e l'utilizzo del contrassegno, è possibile consultare l'indirizzo:

http://www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Industria%2FDetail&cid=1213685371340&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213277013814&pagename=DG_INDWrapper#1213685378442

Biologico, un decreto del Mipaaf fissa tempi certi per la gestione delle non conformità

È stato pubblicato sul sito del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il decreto "Non conformità Bio". Si tratta di un provvedimento con il quale l'Ispettorato centrale repressioni frodi (Icqr) ha definito tempi e modalità per la gestione delle non conformità riscontrate dagli organismi di controllo nel corso dei controlli sulle produzioni biologiche. Vengono inoltre fissati tempi certi e procedure comuni su tutto il territorio nazionale adottati dagli organismi di controllo nei confronti degli operatori del settore della produzione biologica.

"L'impegno del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali nei confronti dell'agricoltura biologica" ha dichiarato il viceministro Olivero, con delega alla tutela della qualità, alla repressione frodi e al biologico, "passa innanzitutto dalla definizione di regole certe e dall'accompagnamento delle imprese nel rispetto rigoroso della legge".

Da qui la necessità di emanare un decreto che stabilisca i termini che decorrono dal verbale di controllo ispettivo ai verbali di non conformità, oltre che i termini riguardanti la procedura di gestione inosservanze, irregolarità e infrazioni.

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8012>

Efsa avvia una consultazione pubblica sulle linee guida degli Ogm

L'Efsa (Autorità europea per la sicurezza alimentare) ha indetto una consultazione pubblica sulle nuove linee guida che prescrivono le informazioni da fornire per la caratterizzazione agronomica e fenotipica delle piante geneticamente modificate. I requisiti previsti nella guida integrano e rendono più severa la valutazione della sicurezza delle piante geneticamente modificate, rispetto alla precedente versione. L'Efsa ha invitato tutti gli interessati a presentare le proprie osservazioni sul documento tramite una consultazione pubblica online, che si concluderà il prossimo 6 novembre. Il gruppo di esperti scientifici sugli organismi geneticamente modificati (gruppo Gmo) ha dichiarato che queste linee guida in bozza presentano un approccio più globale e armonizzato alla caratterizzazione agronomica e fenotipica delle piante geneticamente modificate, considerando che utilizzano i dati desunti dalle prove sul campo e in condizioni controllate. La guida tratta in particolare una serie di elementi, tra i quali: la rappresentatività dei siti scelti per le prove sul campo, la rappresentatività dei materiali scelti per le prove e la loro qualità, il disegno sperimentale delle prove sul campo, la selezione e la descrizione di endpoint (ecologicamente) pertinenti, l'analisi dei dati e i risvolti per la valutazione dei rischi ambientali.

<http://www.efsa.europa.eu/>

Agrofarmaci: l'Unione Europea si consulta sui criteri per l'individuazione di interferenti endocrini

La Commissione europea ha avviato una consultazione online per ricevere contributi che l'aiutino a definire i criteri per individuare gli "interferenti endocrini", come prescritto dalla normativa Ue in materia di biocidi e agrofarmaci.

La consultazione, sarà aperta fino al 16 gennaio 2015 ed è riferita al parere scientifico Efsa del 2013 vertente sulla valutazione dei pericoli derivanti dagli interferenti endocrini. Il comitato scientifico dell'Efsa (Autorità europea per la sicurezza alimentare) ha convalidato la definizione elaborata dall'Organizzazione mondiale della sanità per le sostanze attive endocrine come sostanze che possono interagire o interferire con la fisiologica attività ormonale. Se si dimostra che ciò causa effetti negativi, esse vengono chiamate interferenti endocrini.

<http://www.efsa.europa.eu/>

Porte aperte il 4 e 5 ottobre per i caseifici del Parmigiano Reggiano

Sabato 4 e domenica 5 ottobre torna l'appuntamento con Caseifici Aperti, il fine settimana dedicato al Parmigiano Reggiano, alla sua produzione, alla sua terra e alla sua gente.

L'iniziativa, lanciata nel 2013 in occasione del primo anniversario dal sisma di maggio 2012, è stata ideata per ringraziare idealmente e concretamente tutti coloro che si erano dimostrati vicini ai caseifici nel momento del bisogno. Visto il successo riscosso, l'iniziativa si è perpetuata negli anni fino a diventare un appuntamento fisso atteso dai caseifici organizzatori e dai consumatori. Visite guidate al caseificio e al magazzino di stagionatura, spacci aperti, eventi per bambini e degustazioni, uniti alla passione dei casari, offriranno la possibilità di vivere un'esperienza unica che affascinerà grandi e piccini e permetterà di conoscere la zona d'origine e le sue terre ricche di storia, arte e cultura. Sul sito web del Consorzio è presente una sezione dedicata a Caseifici Aperti con la lista, in costante aggiornamento, dei caseifici aderenti e le informazioni relative agli orari di apertura e alle attività proposte da ognuno. L'edizione di quest'anno si arricchisce poi di una sezione dedicata ai luoghi di interesse, ai monumenti e ai ristoranti che si trovano nelle vicinanze del caseificio scelto per la propria gita.

In concomitanza con Caseifici Aperti, si terranno alcune iniziative collaterali come:

- Porte aperte in Consorzio: sabato 4 e domenica 5 ottobre, il Consorzio del Parmigiano Reggiano aprirà i cancelli a tutti coloro che vorranno visitare lo storico casellino e assistere nel pomeriggio dal vivo all'affascinante spettacolo della cottura di una forma di Parmigiano Reggiano secondo l'antico metodo del "fuoco a legna".

Il Consorzio del Parmigiano Reggiano si trova in Via Kennedy, 18 a Reggio Emilia.

- 3, 4 e 5 ottobre, a Lama Mocogno (MO), si terrà "Parmigiano Reggiano...da gustare", una rassegna tutta dedicata al Re dei formaggi che animerà le vie del paese con degustazioni, bancarelle e la possibilità di acquistare il Parmigiano Reggiano dai caseifici presenti.

- Sabato 4 ottobre, alle 19.30, a Bibbiano presso lo spazio "Arena del Parmigiano Reggiano" a Bibbiano (RE), in via S. Giovanni 10, si terrà "Fuoco al mito", la cottura della forma di Parmigiano Reggiano secondo l'antico metodo del "fuoco a legna".

<http://www.parmigiano-reggiano.it/>

Cia Lombardia: gli appuntamenti d'ottobre de "La Campagna nutre la Città"

Nuovi appuntamenti a Milano nel mese di ottobre con La Campagna nutre la Città. Cia Lombardia e l'associazione Donne in Campo Lombardia realizzeranno sabato 11 ottobre in piazza Durante e sabato 18 ottobre in piazza Santa Maria del Suffragio i consueti mercati agricoli mensili. Dalle 9.00 alle 14.00 sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori ortaggi, formaggi, salumi, vino, miele, riso, cereali, marmellate e piante ornamentali ed aromatiche, provenienti dai diversi territori della regione. Domenica 19 ottobre invece, presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 si terrà il mercato contadino organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori della Lombardia e dall'associazione nazionale per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta "La Spesa in Campagna". L'iniziativa, realizzata con il supporto ed il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano, continua ad ottenere il favore dei consumatori. Dalle 9 alle 18 sarà possibile acquistare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali, come formaggi (vaccini, caprini e bufala), salumi, riso, farine e prodotti da forno, frutta e verdura di stagione presenti sul nostro territorio, miele e prodotti dell'alveare, vini, olio, conserve varie. Nel corso del pomeriggio sarà proposto anche un laboratorio per i bambini. Sempre il 19 ottobre si terrà invece a Melegnano, in Piazza della Vittoria, il tradizionale mercato agricolo promosso da Donne in Campo Lombardia

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Il 15 ottobre, a Bergamo Alta, la festa regionale di Donne in Campo Lombardia

Si svolgerà il 15 ottobre la sesta edizione della festa regionale di Donne in Campo Lombardia. L'appuntamento è all'Orto Botanico di Bergamo Alta. Il programma, in fase di definizione, sarà reso noto nei prossimi giorni.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Torna il 12 ottobre “La Fattoria nel Castello”. Protagoniste le imprenditrici agricole lombarde

È in dirittura di arrivo l'ormai consolidato appuntamento con le imprenditrici agricole lombarde: “La Fattoria nel Castello”, la mostra-mercato dei prodotti tipici della nostra regione, giunta alla XIV edizione, che si svolgerà domenica 12 ottobre in piazza Castello a Milano. La manifestazione durerà l'intera giornata, dalle 10.00 alle 19.00. “La Fattoria nel Castello” è organizzata dalle tre Associazioni femminili Donne in Campo CIA Lombardia, Confagricoltura Donna Lombardia, Donne Impresa Coldiretti. L'evento, che si svolge con il patrocinio del Comune di Milano, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, di Expo, del FAI e con il sostegno del Consorzio di Tutela Grana Padano, porterà in piazza numerose aziende agricole “rosa”.

Durante la giornata non solo si potranno acquistare i prodotti tipici delle nostre campagne, ma anche soddisfare le proprie curiosità parlando con chi il cibo lo crea, acquisendo informazioni sui prodotti dell'agro-alimentare legati alla qualità, tradizione e stagionalità e sui processi di trasformazione. Circa 90 aziende, provenienti da tutte le province lombarde offriranno una vasta gamma di prodotti: dal miele, ai formaggi, dalle marmellate, ai salumi, dalla frutta al vino. Inoltre dall'anno scorso la Fattoria è stata aperta anche ad alcune aziende provenienti da altre regioni che porteranno al Castello i loro prodotti tipici. Parte integrante del mercato delle imprenditrici saranno diversi eventi per grandi e piccini, strettamente legati al mondo agricolo, che avranno lo scopo di avvicinare città e campagna, favorendo la riscoperta di antichi odori e sapori dei prodotti genuini della filiera corta.

Per i bambini sono previsti giochi e laboratori creativi a cura di alcune Fattorie Didattiche Lombarde e “merende guidate”; per gli adulti, degustazioni condotte da esperti del settore. Visto il successo riscosso nelle passate edizioni, tornerà l'iniziativa “una mela per ogni ciclista”: nell'evento di Milano in P.zza del Cannone, Mille mele saranno donate agli altrettanti appassionati delle due ruote che giungeranno in loco in bicicletta al fine di premiare simbolicamente il connubio tra agricoltura e sport all'aria aperta. Per maggiori informazioni, “La Fattoria nel Castello” è anche su Facebook, oltre che, come di consueto sul sito www.lafattorianelcastello.it.

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura